



INDICE

10	MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	3
10.1	PREMESSE	3
10.2	GESTORI ATTUALI	5
10.3	CRITERI GESTIONALI	6
10.4	MODELLO GESTIONALE	7
10.5	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
10.5.1	Direzione Generale	10
10.5.2	Pianificazione generale e controllo di Gestione	11
10.5.3	Relazioni esterne	12
10.5.4	Servizio Ispettivo e Sistema di Qualità	12
10.5.5	Servizio legale o giuridico	12
10.5.6	Sicurezza sul lavoro	13
10.5.7	Auditing	13
10.5.8	Esercizio	13
10.5.9	Tecnica o di Engineering	15
10.5.10	Commerciale	16
10.5.11	Servizi Generali, Contratti e Patrimonio	17
10.5.12	Amministrazione e finanza	18
10.5.13	Gestione del Personale	18
10.6	ARTICOLAZIONE TERRITORIALE	19
10.7	ORGANICO DI GESTIONE	31
10.8	COSTI DI GESTIONE	37
10.8.1	Premessa	37
10.8.2	Spese per acquisti	38
10.8.2.1	Energia elettrica	38
10.8.2.2	Reagenti chimici	38
10.8.2.3	Analisi chimiche	39
10.8.2.4	Acquisto di materiali	39
10.8.3	Spese per servizi	39
10.8.3.1	Spese per godimento di beni terzi	39
10.8.3.2	Spese per servizi vari	39
10.8.3.3	Spese per smaltimento fanghi	40
10.8.3.4	Spese per manutenzione ordinaria	40



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

10.8.4	Spese per il personale	41
10.8.5	Oneri diversi	41
10.8.6	Riepilogo dei costi di gestione.....	42
10.9	RICAVI DI GESTIONE.....	45
10.9.1	Analisi di evoluzione del volume venduto	45



10 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

10.1 PREMESSE

Il Piano d'Ambito deve delineare il modello gestionale ed organizzativo ossia la struttura organizzativa necessaria per assicurare una moderna gestione del Servizio Idrico Integrato a scala d'ambito territoriale ottimale.

L'organizzazione della gestione del ciclo integrato riveste un ruolo fondamentale per la riuscita del servizio in termini di efficienza, di capacità di risposta alle domande dell'utenza, di rispondenza delle caratteristiche dell'acqua e dei reflui alle normative e disposizioni vigenti, di economicità per un impiego ottimale delle risorse umane e delle attrezzature di impresa.

Il modello deve essere ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione (art. 9, comma 1 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36). *Efficienza* intesa come ottimizzazione tecnica del servizio ottenuta massimizzando il rapporto tra risultato ottenuto e risorse impiegate, *efficacia* intesa come soddisfazione dei bisogni dell'utenza ossia della domanda del servizio attraverso il servizio offerto, ed infine *economicità* intesa come minimizzazione dei costi del servizio e quindi come copertura integrale dei costi attraverso i ricavi di gestione.

In questa fase propositiva è chiaro che il modello gestionale ed organizzativo non può che fissare le strutture e le funzioni che si ritengono fondamentali ed irrinunciabili per garantire il Servizio Idrico Integrato secondo i criteri sopra esposti e al tempo stesso consentire all'AATO il controllo dei livelli di servizio raggiunti dal gestore; viceversa le previsioni dell'organizzazione puntuale dei servizi, della logistica e della struttura organizzativa potranno trovare nell'esperienza del gestore selezionato per la conduzione del SII il migliore propositore e attuatore nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale sempre sotto il controllo e approvazione dell'AATO.



Dai punti di vista amministrativo ed economico, è indispensabile predeterminare l'intera struttura gestionale in grado di soddisfare ai livelli di servizio richiesti poiché - dovendosi prefigurare i bilanci di gestione anche ai fini di prevedere negli anni l'andamento tariffario - i costi relativi al Personale ne costituiscono una delle voci principali.

Le linee guida contenute nel modello proposto sono peraltro da considerare come riferimenti di carattere generale per quella che dovrà essere la struttura gestionale ed organizzativa del futuro Gestore del SII il quale dovrà garantire il raggiungimento dei livelli di servizio prefissati.

In linea generale gli elementi di riferimento tenuti in considerazione nella fase di configurazione del modello gestionale sono di seguito espressi:

- elementi fisici naturali del territorio: orografia, clima, reti viarie;
- distribuzione dei centri abitati e del numero di abitanti nel territorio;
- organizzazione sociale ed economica: scuole, ospedali, caserme, centri turistici, commerciali, industriali, agricoli;
- livello e dislocazione degli impianti: impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione, serbatoi, captazioni, ecc.;
- organizzazione amministrativa e commerciale del territorio.

Per assicurare la massima efficienza del servizio nella tempestività di intervento e nei rapporti con l'utenza si prevede che il gestore organizzi nell'Ambito una serie di centri operativi in grado di eseguire operazioni di pronto intervento, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di controllo e vigilanza, di regolazione e misura.

L'assetto organizzativo previsto è pertanto articolato in una, massimo due, strutture centrali a scala ATO e in alcune strutture operative compartimentali, la cui esistenza - sia pure non esattamente strutturata come è richiesto dal nuovo assetto organizzativo - è già presente nel territorio.



10.2 GESTORI ATTUALI

Nei 104 comuni costituenti l'Ambito "Veneto Orientale" il servizio idrico integrato verrà svolto, a partire dal 01-01-04, dai seguenti 6 Enti Gestori salvaguardati:

- Azienda Servizi Integrati - San Donà di Piave
- Servizi Idrici Sinistra Piave – Codognè (TV)
- Azienda servizi pubblici Sile-Piave – Roncade (TV)
- Consorzio Schievenin Alto Trevigiano – Montebelluna
- Consorzio Intercomunale dell'Alto Trevigiano – Biban di Carbonera
- Consorzio Servizi Idrici della Castellana– Castello di Godego

La data di scadenza del periodo di salvaguardia corrisponde al 31.12.2006 pertanto oltre tale termine la gestione del SII dovrà essere assunta dal nuovo Gestore.

Sulla base della ricognizione messa a disposizione dall'AATO e dell'analisi dei dati degli ultimi bilanci disponibili per ciascun Gestore è stata ricavata la consistenza complessiva del personale attualmente impiegato nel Servizio Idrico dai Gestori con i relativi costi.

Il costo medio unitario annuo del personale impiegato è risultato pari a circa 38.200 euro in linea con quanto desumibile dai contratti di lavoro di settore.

Il numero di dipendenti complessivo così calcolato corrisponde a 438 unità.

La *Tabella 1* riporta per ciascun gestore i valori di costo personale all'anno 2002.



PROSPETTO COSTO PERSONALE AL 2002 (Enti Salvaguardati e Treviso)								
Ente Gestore	ASI	CIAT	Treviso	CSAT	SIC	SISP	SP	Dati riepilogativi
N. dipendenti	138	8	29	43	12	48	42	320
Costo totale personale (€)	5.412.045	267.000	800.952	1.488.251	572.204	1.963.146	1.725.328	12.228.926
Costo medio unitario (€/anno)	39.218	33.375	27.619	34.610	47.684	40.899	41.079	38.215

Tabella 1: Prospetto costi personali per gestore salvaguardato

10.3 CRITERI GESTIONALI

La gestione del servizio idrico integrato deve essere ispirata agli indirizzi del complesso di norme espresse dalla Legge n. 36/94, dal DPCM 4.03.96 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e dal DPCM 29.04.99 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato".

Per la definizione del modello gestionale e organizzativo sono stati assunti i seguenti criteri generali di indirizzo:

- superamento della frammentazione gestionale esistente con conseguenti economie di scala per l'organizzazione gestionale;
- gestione unitaria per tutte le componenti del SII relative a acquedotto, fognatura e depurazione;
- gestione impostata al raggiungimento dei livelli di servizio obiettivo e di Piano d'Ambito;
- gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità del servizio
- adozione di un sistema esteso di controllo e monitoraggio quali-quantitativo dei servizi



10.4 MODELLO GESTIONALE

La struttura gestionale dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi generali di piano di seguito sinteticamente riportati:

- salvaguardia della risorsa idrica ed utilizzo della stessa secondo criteri di solidarietà;
- protezione delle fonti di approvvigionamento;
- uso dell'acqua indirizzato al risparmio e al rinnovo delle risorse;
- osservanza del bilancio idrico fra le disponibilità di risorse ed i fabbisogni attuali e futuri;
- derivazione della risorsa idrica regolata per garantire il livello di deflusso minimo vitale negli alvei sottesi e tale da non danneggiare gli ecosistemi interessati;
- rispetto dei limiti vigenti fissati per la qualità delle acque potabili e dal D.Lgs n. 31 del 2001 che andrà in vigore l'01.01.2004;
- adempimento agli obblighi comunitari (Direttiva 91/271) recepiti dal D. Lgs 152/99 in materia di reti fognarie e impianti di depurazione;
- adozione di limiti più restrittivi per gli scarichi recapitanti in aree sensibili;
- risparmio energetico;
- riutilizzo delle acque reflue depurate in accordo con il Decreto 12 giugno 2003, n.185 (Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue);
- adeguamento alle direttive della pianificazione regionale (Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto, Piano Regionale di Risanamento delle acque, Piano Direttore 2000)
- introduzione di meccanismi tecnologici e naturali di affinamento delle acque trattate dagli impianti di depurazione. Nuove tecnologie costituite da ultrafiltrazione, sistemi a



membrana osmosi inversa. Sistemi naturali costituiti da processi di fitodepurazione, fasce boscate, ecc.

- realizzazione degli interventi durante il periodo della concessione suddivisi in:
 - interventi strategici per la riorganizzazione in termini di efficienza, efficacia, economicità e affidabilità delle grandi infrastrutture a scala territoriale;
 - interventi per l'ammodernamento, il potenziamento, la razionalizzazione, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture a scala comunale.

La gestione del servizio idrico riguarda il complesso di infrastrutture prese in consegna dai Comuni e che l'AATO affiderà in concessione nonché dalle opere e impianti di futura realizzazione in accordo con il programma degli interventi di Piano d'Ambito.

Il dimensionamento della struttura deve essere tale da assicurare una gestione ottimale garantendo continuità e la qualità del servizio.

Il modello proposto è di tipo **funzionale** ispirato a criteri di snellezza delle strutture di supporto, in grado di esercitare autonomamente la gestione del servizio ricorrendo solo parzialmente a supporti esterni in particolare per le attività di manutenzione, di costruzione e di gestione straordinaria.

In linea generale verranno verificati i livelli di esternalizzazione già in atto, inoltre si prevede un'importante riorganizzazione e razionalizzazione a livello di Ambito sulle modalità di affidamento con appalti unificati e conseguente economia dei costi operativi di gestione.

Il modello ipotizzato prevede l'accentramento di tutte le funzioni gestionali non legate al territorio come le attività amministrative, commerciali e di engineering mentre per le funzioni legate all'esercizio (reti e impianti) e alla gestione dell'utenza si ricorrerà a strutture operative periferiche dislocate nel territorio.

10.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura gestionale organizzativa prevista corrisponde all'organigramma funzionale di *Figura 1* nella quale le singole funzioni non devono essere necessariamente considerate come unità organizzative dato che più funzioni o servizi potranno essere svolte dalla stessa unità.

Si evidenzia inoltre che sulla base delle considerazioni precedentemente esposte è demandata al gestore la definizione dell'organico necessario per ciascuna funzione o servizio previsto potendo attribuire più funzioni ad una stessa unità organizzativa.

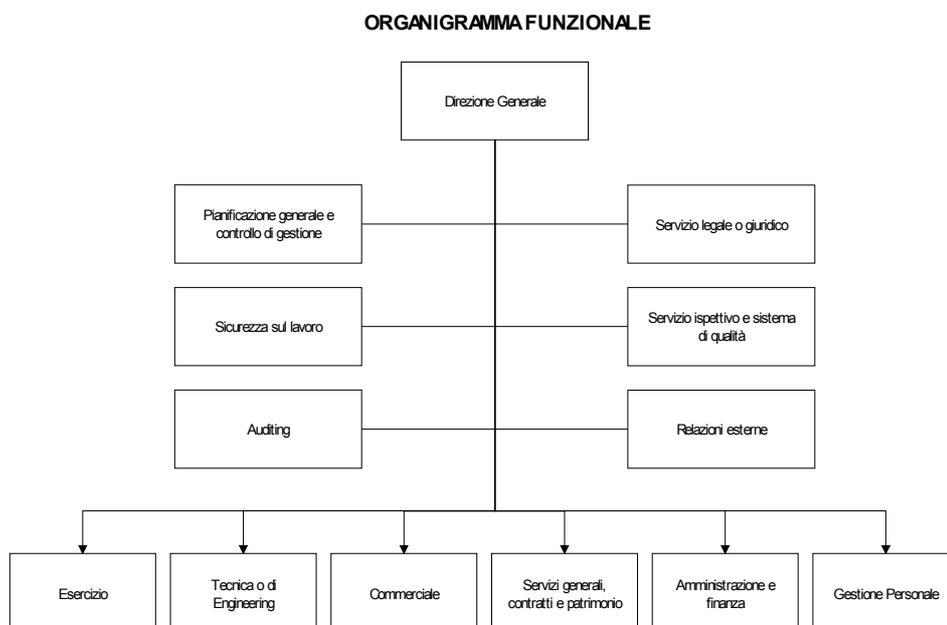


Figura 1: Organigramma funzionale



Alla Direzione Generale riferiscono direttamente le seguenti funzioni di staff:

- Pianificazione generale e controllo di Gestione
- Servizio legale o giuridico
- Sicurezza sul lavoro
- Relazioni esterne
- Auditing
- Ispettivo e Sistema di Qualità

Alla Direzione Generale fanno inoltre capo le seguenti funzioni principali:

- Esercizio
- Tecnica o di Engineering
- Commerciale
- Servizi Generali, contratti e patrimonio
- Amministrazione e finanza
- Gestione Personale

10.5.1 Direzione Generale

Le funzioni di Direzione Generale svolte dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale comprendono principalmente:

- la pianificazione strategica
- la programmazione di gestione



- il coordinamento ed il controllo tra le diverse funzioni principali di gestione
- il coordinamento con l'Autorità d'Ambito per gli adempimenti contrattuali

I compiti principali sono:

- assicurare il raggiungimento degli obiettivi e finalità prefissati dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con le linee strategiche e gli indirizzi operativi del Consiglio stesso;
- assicurare il coordinamento tra le varie funzioni di gestione
- garantire il rispetto dei vincoli contrattuali e degli adempimenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito

10.5.2 Pianificazione generale e controllo di Gestione

Il servizio riferisce direttamente alla Direzione Generale con i seguenti compiti di pianificazione e controllo economico-finanziario:

- Predisporre i piani di attività sulla base delle strategie aziendali fissate al vertice;
- Supporto alla stesura del budget
- Effettuare il controllo di gestione
- Curare gli affari generali dell'Attività Amministrativa
- Assicurare la tenuta degli atti amministrativi
- Curare la gestione del CED



10.5.3 Relazioni esterne

Il servizio di Relazione Esterne riferisce direttamente alla Direzione Generale con i seguenti compiti di rappresentanza ed informazione:

- Curare i rapporti con l'Autorità d'Ambito, con le Autorità politiche ed amministrative, con i mezzi di informazione.

10.5.4 Servizio Ispettivo e Sistema di Qualità

Il servizio Ispettivo e Sistema di Qualità riferisce direttamente alla Direzione Generale con i seguenti compiti:

- Verificare la razionale organizzazione di gestione, l'andamento generale dei servizi, l'organizzazione del personale
- Accertare il regolare svolgimento delle attività tecniche ed amministrative
- Definire il Sistema di Qualità Aziendale in osservanza del DPCM 29.04.99
- Attuare e controllare il sistema di qualità aziendale
- Controllare continuamente i rapporti, provenienti dal Settore Esercizio, per garantire la rispondenza piena agli Standard Aziendali e di Legge dei prodotti Aziendali, e in particolare: Acqua potabile, Acqua industriale, Scarichi da impianti di depurazione e simili, Fanghi di ogni tipo prodotti, scarichi in atmosfera, ecc...

10.5.5 Servizio legale o giuridico

Il servizio Legale o Giuridico riferisce direttamente alla Direzione Generale con i seguenti compiti di assistenza e consulenza principali:

- Rappresentare e difendere legalmente l'Azienda
- Curare le attività relative ai danni e ai servizi assicurativi



- Verificare - essenzialmente sotto l'aspetto legale - tutti i contratti che debbono essere firmati dalla Direzione Generale o da Chi per essa

10.5.6 Sicurezza sul lavoro

Al servizio Sicurezza sul lavoro, che riferisce direttamente alla Direzione Generale, spetta l'attività di controllare gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in campo di sicurezza sul lavoro con i seguenti compiti principali:

- Produzione e integrazione periodica dei Piani di Sicurezza
- Effettuare la valutazione dei rischi e la definizione dei dispositivi personali di protezione
- Curare le prescrizioni alle ditte appaltatrici
- Definire gli standard di sicurezza degli impianti e fornire le prescrizioni per la manutenzione
- Curare l'informazione e la formazione

10.5.7 Auditing

Il servizio di Auditing interno riferisce direttamente alla Direzione Generale con i seguenti compiti principali:

- Controlli interni su procedure
- Normative

10.5.8 Esercizio

La funzione Esercizio deve garantire la gestione del servizio integrato dell'acqua attraverso le opere e impianti dedicati nel rispetto dei standards qualitativi definiti dai vincoli normativi e dal PdA secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità imposti dalla Legge 36/94.



L'esercizio comprende la gestione nonché la manutenzione delle opere di acquedotto (approvvigionamento, adduzioni, reti idriche, impianti) delle opere di fognatura (reti e impianti) e degli impianti di depurazione.

Il coordinamento sarà effettuato a livello centrale mentre si ricorrerà necessariamente a strutture dislocate sul territorio dotate di squadre operative per il pronto intervento tecnico, la regolazione, la misura, il controllo e per la vigilanza degli impianti.

E' evidente che la gestione dei grandi schemi territoriali che interessano più aree di gestione dovrà essere comunque coordinato a livello di struttura centrale.

In linea generale alcune attività di manutenzione potranno essere affidate all'esterno, purtuttavia scegliendo quelle non fondamentali e che meno influiscano sulla qualità del servizio, con uno strettissimo e continuativo controllo da parte del personale interno e con una sostanziale revisione delle formule di affidamento tendente a scegliere le lavorazioni appaltabili secondo i criteri sopra illustrati e a favorire l'unificazione delle gare di appalto a livello d'Ambito con conseguente economia di spesa dovuta al superamento della frammentazione dei contratti in essere.

I compiti principali dell'Esercizio sono:

- Assicurare la gestione operativa delle opere e impianti
- Gestione dei flussi idrici, di trattamenti, depurazioni, collettamenti, conferimenti in discarichee, riutilizzazioni
- Ottimizzazione di tutti gli impianti, con particolare riferimento a riserve e altri provvedimenti a livelli tali da garantire la migliore affidabilità dei servizi, con tutti i possibili risparmi energetici, di personale e consumi in genere
- Curare la manutenzione
- Raccogliere i dati necessari per l'elaborazione dei bilanci idrici e di quelli relativi alla raccolta, depurazione e smaltimento dei reflui



- Provvedere alla taratura e manutenzione degli apparecchi di misura
- Assicurare il controllo e la manutenzione del sistema di telemisura e di telecontrollo
- Predisporre i programmi per la conduzione degli impianti

10.5.9 *Tecnica o di Engineering*

La funzione Tecnica assicurerà il supporto di Ingegneria all'Ambito finalizzato allo sviluppo e potenziamento delle infrastrutture dedicate al ciclo dell'acqua.

I compiti principali della funzione Tecnica sono:

- Programmazione di studi e progetti secondo le indicazioni della Direzione Generale
- Progettazione, direzione lavori e collaudi degli adeguamenti e/o potenziamenti delle opere esistenti (per quanto previsto dal disciplinare di concessione)
- Progettazione, direzione lavori e collaudi delle opere primarie (per quanto previsto dal disciplinare di concessione)
- Analisi dati di funzionamento reti e impianti, analisi problematiche tecniche ed energetiche
- Servizio informatico e di telecontrollo con acquisizione, archiviazione ed elaborazione dei dati di funzionamento
- Servizio - come staff - a tutti i Dipartimenti esterni per quanto richiesto.
- sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale in coordinamento con la funzione Esercizio e la funzione Gestione Utenze e Tariffa
- Sviluppo tecnologico, ottimizzazione reti e impianti
- Predisposizione dei programmi per la ricerca delle perdite



Alla funzione tecnica viene affidato anche il servizio di vigilanza igienica in coordinamento con la funzione esercizio, e sotto il controllo del servizio di qualità (vedi sopra).

Il servizio di controllo della qualità delle acque sia per uso potabile che di scarico dovrà tener conto delle disposizioni di Legge vigenti: DPR 24.05.1988 n° 236, Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, e Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 di prossima entrata in vigore.

Il gestore dovrà inoltre dotarsi di laboratorio gestionale interno per i controlli essenziali del ciclo dell'acqua (art. 13 del DPR 236).

A questo riguardo si prevede il potenziamento di due laboratori di analisi chimiche e batteriologiche dislocati rispettivamente nell'area est e ovest del territorio dell'ATO quali strutture strategiche in grado di garantire un servizio efficiente di ricerca e di controllo centralizzato a livello d'Ambito.

A tali laboratori, che avranno anche collegamenti di staff con la Direzione Generale e altri Dipartimenti, primo fra tutti il Servizio Qualità, sarà pure affidata l'importante mansione della ricerca tecnico-scientifica a vari livelli, riguardanti sempre i servizi d'istituto. I programmi di ricerca saranno sempre concordati direttamente con la Direzione Generale, la quale sentirà in proposito anche altri Dipartimenti interessati nell'ambito Aziendale.

10.5.10 Commerciale

La funzione Commerciale dovrà assicurare il controllo e lo sviluppo del mercato.

I compiti principali sono:

- Marketing
- Rilevamento consumi
- Tariffe
- Fatturazione, riscossione



- Gestione morosità
- Rapporti con i clienti (gestione contratti)

La gestione dell'utenza dovrà essere effettuata assicurando uno sportello plurifunzione in tutti i Comuni con almeno 15.000 abitanti, garantendo inoltre all'utente una percorrenza non superiore ai 20 km indipendentemente dalla dimensione del comune.

Si tenga presente, a questo proposito, che lo sportello costituisce, per oltre il 90% dell'intera utenza di Ambito, quasi l'unica immagine dell'Azienda.

L'attività commerciale dovrà inoltre avvalersi degli strumenti innovativi oggi disponibili per l'ottimizzazione delle operazioni di lettura e di bollettazione nonché di interfaccia con i clienti (telelettura, call center, internet, ecc).

10.5.11 Servizi Generali, Contratti e Patrimonio

La funzione dovrà assicurare l'approvvigionamento di beni, attrezzature, materiali e servizi necessari all'attività di gestione delle strutture e impianti all'interno del ciclo integrato dell'acqua.

I compiti principali sono:

- Curare gli adempimenti legati alle gare di appalto ed alla gestione dei contratti
- Curare la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario degli immobili
- Curare l'amministrazione degli immobili, locazioni, assicurazioni
- Approvvigionamenti, economato, magazzino, gestione materiali
- Gestione servizi ausiliari



10.5.12 Amministrazione e finanza

La funzione dovrà assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa, contabile e di gestione finanziaria nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Rientra tra i compiti del servizio la verifica dello stato di avanzamento del piano finanziario e tariffario rispetto agli accordi contrattuali segnalando gli scostamenti e gli eventuali rimodulazioni tariffarie eventualmente necessarie.

I compiti principali sono:

- Curare la redazione, l'aggiornamento e gestione del bilancio finanziario
- Svolgere gli adempimenti legati all'I.V.A.
- Svolgere gli adempimenti legati alle imposte e alle tasse
- Curare l'accertamento ed il controllo delle entrate correnti
- Controllo delle spese
- Curare con continuità un corretto e regolare svolgimento della Contabilità Industriale Aziendale la quale - parallelamente alla contabilità finanziaria ed economica - costituisce uno dei pilastri fondamentali della amministrazione di una Azienda moderna

10.5.13 Gestione del Personale

La funzione dovrà assicurare lo svolgimento di un'ideale politica di gestione del personale curando l'organizzazione delle risorse umane e il relativo costo nel rispetto degli indirizzi di economicità imposti dalla Legge 36/94.

I compiti principali sono:

- Provvedere agli adempimenti dello stato giuridico del personale e del trattamento economico e finanziario
- Curare i rapporti con i Sindacati



- Curare l'aggiornamento dell'organizzazione e dell'organico del personale
- Assicurare lo sviluppo del personale mediante corsi di formazione e di qualificazione

In linea generale la politica di gestione delle risorse umane dovrà contenere un forte impulso verso la formazione professionale per assicurare una gestione efficiente ed efficace anche grazie alle moderne tecniche gestionali asservite da adeguati sistemi di automazione supervisione e telecontrollo.

Nel primo periodo transitorio di passaggio del personale appartenente alle aziende salvaguardate al/i Gestori del SII si dovrà inoltre puntare al recupero ed alla valorizzazione delle competenze e del know-how preesistenti.

10.6 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

Per la definizione del modello di gestione proposto si è tenuto conto delle informazioni contenute nelle schede di rilevamento (ricognizione), delle previsioni di PdA sulla domanda e sulla risorsa, delle funzionalità degli impianti e degli interventi di estensione e riammodernamento di Piano nonché delle informazioni raccolte nel corso dei vari incontri con i responsabili degli Enti Gestori.

Il modello previsto è di tipo funzionale con una struttura centrale di gestione e da un certo numero di *poli territoriali* o *strutture di area* preposte alle funzioni che richiedono necessariamente una presenza sul territorio quali l'esercizio/manutenzione/pronto intervento e il contatto con l'utenza.

Le strutture di area dipenderanno direttamente dalla struttura centrale di gestione. La gestione dell'utenza a livello di area dovrà essere coordinata con l'unità centrale per l'accesso agli sportelli, l'informazione, la lettura e fatturazione, i pagamenti, la gestione dei reclami, la segnalazione guasti, la continuità del servizio, una parte rilevante del pronto intervento, le attività e interventi richiesti entro i tempi prefissati dal DPCM in quanto indicatori del livello di servizio.



In linea generale le strutture di area per le funzioni operative e commerciali potrebbero non coincidere in termini di localizzazione anche se ciò consentirebbe una ulteriore economia gestionale. Oltre alla sede operativa di ciascuna area territoriale dovranno pertanto essere aperti ulteriori sportelli per coprire le esigenze dell'utenza.

Alla funzione operativa centrale spetta oltre alle funzioni proprie di carattere generale anche il compito di controllo dei poli di gestione che rappresentano la struttura gestionale di subarea a cui viene demandato principalmente il servizio di esercizio e manutenzione.

Un'attività necessaria per la definizione del modello gestionale e organizzativo è quindi costituita dalla definizione degli elementi su cui configurare la distrettualizzazione nel territorio o articolazione territoriale e quindi il numero delle strutture compartimentali di area.

Sono state individuate le seguenti caratteristiche preferenziali da tenere in considerazione nella distrettualizzazione del territorio in aree territorialmente omogenee a cui corrisponderanno altrettante strutture compartimentali di tipo gestionale:

- posizione baricentrica rispetto ai Comuni serviti;
- percorrenza tra i centri serviti e la sede compartimentale non superiore alla mezz'ora (un'ora come limite massimo in corrispondenza delle ore di punta) al fine di consentire il rapido raggiungimento delle squadre di pronto intervento in caso di guasti;
- bacini di utenza omogenei o comunque aventi un numero di abitanti serviti, estensione, sviluppo di reti acquedottistiche e fognarie e numero di impianti, non molto differenti per avere servizi bilanciati;
- rispetto della configurazione idraulica dell'approvvigionamento idrico e del collettamento fognario al fine di evitare la frammentazione degli schemi e reti esistenti.

Inoltre ai fini delle successive valutazioni di carattere gestionale sono state considerate le strutture gestionali presenti nel territorio a servizio dei 6 gestori salvaguardati.

Mediante sviluppo di soluzioni alternative messe a confronto con l'aiuto di quadri comparativi si è giunti alla suddivisione del territorio dell'Ato nelle n. 7 aree di gestione evidenziate in *Figura 2* e in *Tabella 2* assieme agli elementi caratteristici complessivi di ciascuna area (popolazione, volumi erogati, utenza, reti e impianti).

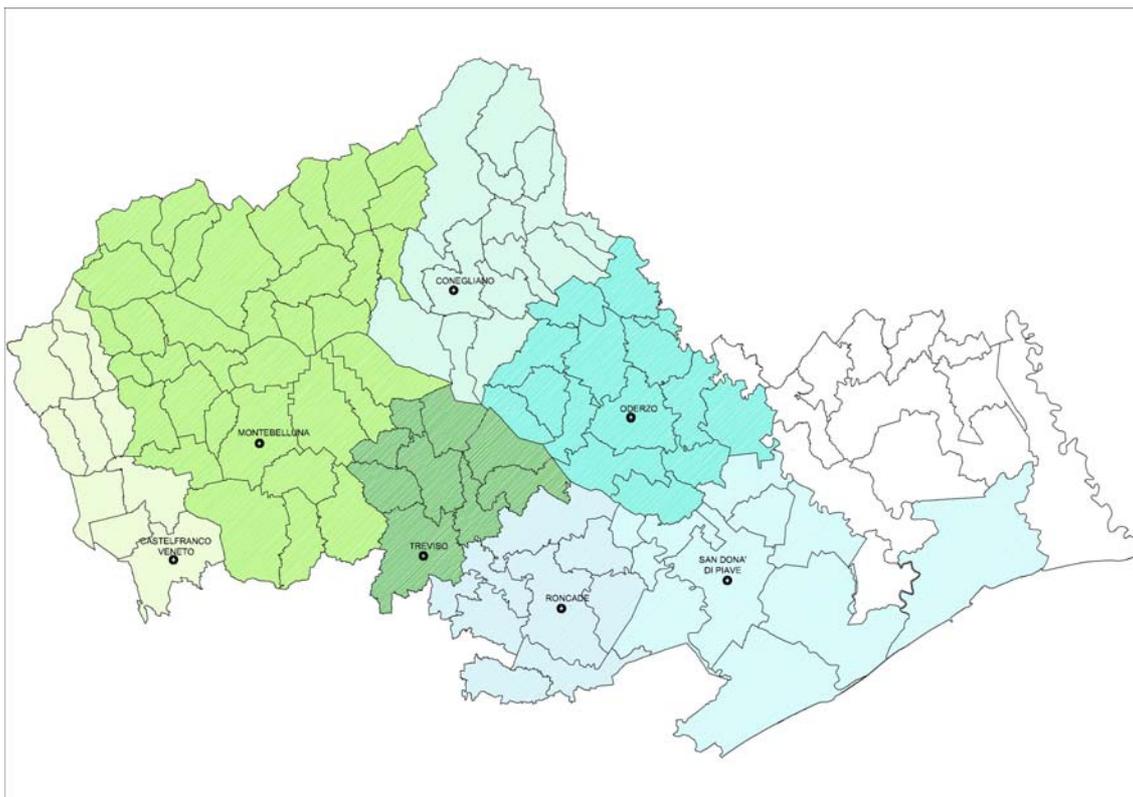


Figura 2: Suddivisione dell'ATO in Aree gestionali



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

Area di gestione	SEDE	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti		Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori	
						Acquedotto km	Fognatura km				n°	A.E.
1	Castello di Godego	24.399	87.815	5.327	31.845	751	265	60	7.687	10	11	72.320
2	Montebelluna	90.271	231.290	18.120	86.937	2.714	558	129	55.833	77	57	169.200
3	Treviso	22.968	147.882	10.341	43.793	698	453	36	1.220	39	17	92.220
4	Conegliano	41.307	146.295	12.107	50.181	1.373	429	54	20.290	25	15	119.650
5	Roncade	27.527	79.991	6.770	32.250	733	248	12	6.420	105	18	79.160
6	San Donà di Piave	56.388	189.518	18.882	51.485	1.465	487	2	55.633	109	13	294.850
7	Oderzo	38.875	86.968	5.858	25.810	1.004	241	20	3.350	73	20	63.570
	Totale	301.734	969.759	77.406	322.301	8.738	2.681	313	150.433	438	151	890.970

Tabella 2: Suddivisione dell'ATO in Aree Gestionali

A causa dell'insufficienza delle infrastrutture viarie tra Codogné (sede di gestione esistente) e il principale centro urbano dell'area nord est costituito da Conegliano si rende necessario prevedere una area di gestione specifica per questa parte di territorio allo scopo di garantire tempi medi di percorrenza compatibili con i criteri assegnati; un eventuale riequilibrio all'interno dell'ATO potrà essere proposto qualora tale situazione di difficile collegamento viario venga risolta.

Nella successive tabelle sono esplicitati i valori per singolo Comune appartenente a ciascuna area di gestione prevista.



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti				Sollevamenti n°	Depuratori n°	A.E.
											Acquedotto km	Fognatura km	Captazioni n°	Serbatoi m ³			
1	026004	BORSO DEL GRAPPA	TV	3.311,37	5.769	22,0	29	27	429,4	2.287	78,6	14,6	11	1575			
2	026012	CASTELFRANCO VENETO	TV	5.161,84	31.687	7,1	11	8	2.798,3	9.300	163,7	81,3			4		63.700
3	026013	CASTELLO DI GODEGO	TV	1.808,35	6.338				476,3	12.500	55,5	13,8		500	1		
4	026024	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	1.780,66	5.025	19,0	23	22	441,4	2.083	61,0	27,3	19	1136		1	3.500
5	026029	FONTE	TV	1.460,49	5.486	11,4	13	12	321,2	2.097	49,1	25,0	9	0	1	1	2.000
6	026036	LORIA	TV	2.320,51	7.773	4,7	6	5	v.Castello di Godego	v.Castello di Godego	73,2	14,0	4	650	2		
7	024070	MUSSOLENTI	VI	1.524,60	6.687	12,8	22	17	678,2	2.648	72,7	18,7	6	2520			
8	026054	PADERNO DEL GRAPPA	TV	1.951,76	2.835	16,0	19	18	182,6	930	26,3	12,2	5	406	1	1	1.000
9	026068	RIESE PIO X	TV	3.068,53	9.642	6,9	11	11	v.Castello di Godego	v.Castello di Godego	97,3	35,1	4	500	5		
10	026077	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	2.011,20	6.573	11,5	17	16	v.Castello di Godego	v.Castello di Godego	73,4	23,0	2	400		4	2.120
		Totale		24.399	87.815				5.327	31.845	751	265	60	7.687	10	11	72.320

Tabella 3: Elementi caratteristici area di gestione n°1



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti Acquedotto km	Fognatura km	Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori n°	A.E.
1	025002	ALANO DI PIAVE	BL	3.654,74	3.498				350,0	1.405	59,7	17,6	13	941		2	6.100
2	026001	ALTIVOLE	TV	2.191,41	6.122	9,4	29	15	571,4	2.558	80,8	0,6	1	400			
3	026003	ASOLO	TV	2.534,73	8.236	13,6	35	15	804,7	3.762	140,6	28,1		1270	6	3	3.100
4	026006	CAERANO SAN MARCO	TV	1.211,90	7.050	5,6	24	6	1.141,2		74,4	19,4	1	1188	7		
5	026011	CASTELCUCCO	TV	878,44	1.879	18,8	41	21	148,5	921	34,6	5,6	2	1131	4	1	800
6	026014	CAVASO DEL TOMBA	TV	1.896,47	3.312	23,3	48	29	220,0	1.365	13,7	5,9		935			
7	026018	CISON DI VALMARINO	TV	2.882,53	4.043	43,5	60	51	205,5	1.633	9,2	4,7	12	1119		2	1.300
8	026023	CORNUDA	TV	1.252,92	5.761	10,7	40	13	472,0	2.716	40,3	33,9	5	1882	8	3	3.980
9	026025	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	2.663,61	6.212	9,1	30	10	398,7	2.575	88,2	19,3	1	10000	2	3	5.440
10	026026	FARRA DI SOLIGO	TV	2.832,12	8.787	24,0	54	28	792,0	n d	78,6	n d	5	0	2	3	5.760
11	026027	FOLLINA	TV	2.406,97	4.459	47,0	64	55	345,4	n d	47,8	n d	5	0		2	540
12	026032	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	2.020,42	4.661	10,8	18	12	368,5	1.944	57,2	12,1		690	5	1	18.000
13	026035	ISTRANA	TV	2.646,91	7.770	13,9	16	15	514,8	2.962	74,3	2,5	5	1200			
14	026039	MASER	TV	2.583,01	5.011	8,9	32	11	443,0	1.822	79,4	20,4	3	1763		1	2.500
15	026042	MIANE	TV	3.089,67	4.097	26,0	64	39	262,9	1.671	44,0	17,3	4	792		2	1.500
16	026045	MONFUMO	TV	1.145,35	1.626	32,0	45	37	138,5	626	41,5	2,0	1	658		2	210
17	026046	MONTEBELLUNA	TV	4.895,39	27.517				1.297,6	12.668	276,7	67,5	1	4020	4	4	32.350
18	026048	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	1.377,11	3.110	18,5	43	21	280,0	1.153	36,6	1,3	4	1050			
19	026050	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV	3.499,83	7.131	16,3	24	18	697,7	3.073	115,1	28,8	6	6550	3	1	150
20	026055	PAESE	TV	3.810,00	18.454	15,6	22	18	1.400,0	7.747	143,0	23,9	4	450	1	2	45.180
21	026056	PEDEROBBA	TV	2.731,05	7.798	16,9	46	19	504,3	3.185	122,4	32,1	3	6080	4	3	5.538
22	026057	PIEVE DI SOLIGO	TV	1.901,32	11.274	33,8	50	40	836,0	5.139	88,5	14,0	3	n d	1	1	6.000
23	026061	POSSAGNO	TV	1.209,31	2.466	22,6	45	25	149,6	983	25,3	13,6	3	1200	1	1	1.000
24	025042	QUERO	BL	2.822,74	2.420				227,9	1.206	43,4	15,4	10	1146		5	2.030
25	026065	REFRONTOLO	TV	1.305,05	2.242	39,0	56	46	136,4	812	39,5	2,7		n d		1	600
26	026067	REVINE LAGO	TV	1.880,57	2.569	47,3	67	56	134,8	1.229	29,8	21,0	3	680	4	1	5.000
27	026079	SEGUSINO	TV	1.823,14	2.317	22,4	52	26	225,5	n d	34,0	16,6	1	1390		1	2.000
28	026080	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	2.015,14	5.808	23,9	50	28	566,5	2.575	58,0	1,9	2	150			
29	026084	TARZO	TV	2.390,10	5.725	49,0	67	57	385,0	2.135	73,1	19,6	9	1262	3	3	750
30	026085	TREVIGNANO	TV	2.650,85	9.072	5,6	6	6	825,0	3.421	106,5	8,1	2	500	2	1	300
31	026087	VALDOBBIADENE	TV	6.285,38	12.901	18,3	45	20	899,0	5.018	142,6	39,5	8	4090	7	1	10.000
32	025064	VAS	BL	1.770,16	982				206,3	nd	34,3	9,6	6	1156	1	5	1.572
33	026089	VEDELAGO	TV	6.188,48	13.848	13,6	16	15	1.018,9	5.152	170,1	9,9	3	1000	2	1	4.500
34	026090	VIDOR	TV	1.340,25	3.402	14,8	39	17	252,2	1.527	36,4	22,4	2	n d	2	1	3.000
35	026093	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	4.483,55	9.730	7,1	13	7	900,2	3.954	174,4	20,3	1	1140	8		
Totale				90.271	231.290				18.120	86.937	2.714	558	129	55.833	77	57	169.200

Tabella 4: Elementi caratteristici area di gestione n° 2



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti		Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori n°	A.E.
											Acquedotto km	Fognatura km					
1	026002	ARCADE	TV	829,20	3.440	17,2	25	19	273,3	1.470	32,8	13,6		0	1		
2	026005	BREDA DI PIAVE	TV	2.576,37	6.366	14,0	25	19	n d	n d	17,2	16,2	1	60	8	2	77
3	026008	CARBONERA	TV	1.987,10	9.803	6,7	13	7	-	8.199	n d	21,6		0	8	1	20.000
4	026040	MASERADA SUL PIAVE	TV	2.879,50	7.515	16,4	24	18	23,7	244	20,0	18,0	12	500	2	1	200
5	026059	PONZANO VENETO	TV	2.226,48	9.784	6,1	6	6	1.403,6	n d	99,9	19,2	6	0	3		
6	026062	POVEGLIANO	TV	1.293,26	4.109	11,3	18	13	339,0	1.628	46,8	11,3		0	1		
7	026082	SPRESIANO	TV	2.568,75	9.300	12,6	23	14	776,6	n d	98,2	15,6	3	0	2		
8	026086	TREVISO	TV	5.556,94	80.544	2,0	2	2	6.500,0	27.355	288,0	305,0	11	0	11	13	71.943
9	026091	VILLORBA	TV	3.050,26	17.021	7,9	14	8	1.024,6	4.897	95,4	32,4	3	660	3		
		Totale		22.968	147.882				10.341	43.793	698	453	36	1.220	39	17	92.220

Tabella 5: Elementi caratteristici area di gestione n° 3



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti		Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori	
											Acquedotto km	Fognatura km				n°	A.E.
1	026007	CAPPELLA MAGGIORE	TV	1.109,70	4.422	19,0	39	23	322,3	1.805	51,5	15,0		1350			
2	026020	COLLE UMBERTO	TV	1.355,62	4.602	8,8	35	10	356,8	1.862	69,7	17,8	1	350			
3	026021	CONEGLIANO	TV	3.637,35	35.972				3.193,5	9.844	197,3	163,1	9	4925	4	3	70.675
4	026022	CORDIGNANO	TV	2.617,63	6.394	13,1	58	15	476,8	2.569	81,7	21,8	2	425	3	1	30.000
5	026030	FREGONA	TV	4.273,24	3.686	19,3	38	23	191,0	1.627	55,5	7,6	10	1165			
6	026033	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	2.436,00	5.972	9,8	51	11	442,1	2.122	76,9	0,0		0			
7	026038	MARENO DI PIAVE	TV	2.778,79	7.876	8,9	32	10	501,2	2.715	91,4	32,8	1	0	3	2	5.000
8	026053	ORSAGO	TV	1.067,03	3.621	12,3	58	15	270,8	1.357	41,6	11,5		0	3	1	3.500
9	026072	SAN FIOR	TV	1.781,81	6.182	6,9	43	7	472,1	2.346	72,0	17,0		2100	1	4	1.775
10	026073	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	1.926,60	5.209	10,8	21	12	355,7	2.240	90,9	14,3	3	1650	4	2	2.500
11	026076	SAN VENDEMIANO	TV	1.850,00	8.782	4,2	28	4	714,0	3.297	90,8	31,7		0		1	5.000
12	026075	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	1.982,78	7.276	8,1	28	9	621,7	3.056	65,5	26,9	2	1400	7		
13	026078	SARMEDE	TV	1.801,46	3.470	21,2	43	27	189,4	1.347	45,4	11,5		950			
14	026083	SUSEGANA	TV	4.406,76	11.378	6,8	26	7	1.037,5	4.730	116,4	13,9	5	1125			
15	026092	VITTORIO VENETO	TV	8.281,81	31.453	20,0	40	29	2.962,3	9.264	226,5	44,3	21	4850		1	1.200
		Totale		41.307	146.295				12.107	50.181	1.373	429	54	20.290	25	15	119.650

Tabella 6: Elementi caratteristici area di gestione n°4



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti		Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori n°	A.E.
											Acquedotto km	Fognatura km					
1	026009	CASALE SUL SILE	TV	2.693,68	9.479	6,7	7	6	832,4	SP	86,4	30,6		500	16	5	6.700
2	026010	CASIER	TV	1.341,70	8.808	12,2	15	13	613,4	SP	49,0	36,9		0	10	1	8.000
3	027020	MARCON	VE	2.549,63	12.170	15,5	18	17	1.269,4	SP	79,0	42,3		0	19		
4	027022	MEOLO	VE	2.659,42	6.076	9,2	13	10	624,9	SP	65,0	23,1		0	12	2	7.900
5	026044	MONASTIER DI TREVISO	TV	2.514,60	3.758	6,4	7	6	322,2	SP	62,0	10,4		0	6	1	7.000
6	027031	QUARTO D'ALTINO	VE	2.835,84	7.251	7,1	7	7	665,9	SP	51,0	29,7		0	21	1	30.000
7	026069	RONCADE	TV	6.178,30	11.962				1.043,9	32.250	149,0	34,8		0	10	5	9.600
8	026071	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	4.861,81	11.492	11,2	13	12	709,9	SP	118,0	10,1		0			
9	026081	SILEA	TV	1.891,65	8.995	10,9	12	8	688,1	SP	74,0	30,6	12	5920	11	3	9.960
		Totale		27.527	79.991				6.770	32.250	733	248	12	6.420	105	18	79.160

Tabella 7: Elementi caratteristici area di gestione n°5



n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti		Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°	Depuratori n°	A.E.
											Acquedotto km	Fognatura km					
1	027005	CAORLE	VE	12.311,66	40.298	29,3	34	33	3.250,0	7.675	200,0	50,0		9865	13		
2	027007	CEGGIA	VE	2.210,32	5.119	11,7	12	11	536,0	1.907	71,0	18,0		0	9	1	5.000
3	026015	CESSALTO	TV	2.816,11	3.179	13,2	15	15	410,0	1.279	69,0	12,0		0	10	1	750
4	027013	ERACLEA	VE	9.554,12	16.666	19,5	21	20	1.656,0	5.738	214,0	46,0		4082	28	4	37.600
5	027015	FOSSALTA DI PIAVE	VE	960,91	4.031	5,6	13	5	470,0	1.578	43,0	18,0		0	5	1	3.600
6	027019	JESOLO	VE	9.593,30	62.442	22,0	28	25	6.184,0	11.771	287,0	120,0	1	22156	22	1	185.000
7	027025	MUSILE DI PIAVE	VE	4.496,67	10.235	2,1	8	1	1.101,0	3.720	121,0	35,0		1170	14	1	10.000
8	027027	NOVENTA DI PIAVE	VE	1.796,37	5.967	6,3	8	6	620,0	2.558	59,0	28,0		7885	1	1	5.000
9	027033	SAN DONA' DI PIAVE	VE	7.892,28	35.583				3.901,0	12.857	283,0	140,0		8165	5	1	45.000
10	027041	TORRE DI MOSTO	VE	3.804,34	4.304	16,6	21	21	586,0	1.749	92,0	16,0	1	1680		1	2.000
11	026094	ZENSON DI PIAVE	TV	951,99	1.694	10,5	18	11	168,0	653	26,0	4,0		630	2	1	900
		Totale		56.388	189.518				18.882	51.485	1.465	487	2	55.633	109	13	294.850

Tabella 8: Elementi caratteristici area di gestione n°6



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

n° ord.	Cod. Istat	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE (Km ²)	Totale Popolazione presente 2001	Distanza (km)	Tempo di percorrenza a rete carica (minuti)	Tempo di percorrenza a rete scarica (minuti)	Volume erogato 2002 Ve m ³ *103/anno	N° utenti	Reti					Depuratori n°	A.E.
											Acquedotto km	Fognatura km	Captazioni n°	Serbatoi m ³	Sollevamenti n°		
1	026016	CHIARANO	TV	1.994,10	3.117	11,0	12	12	257,9	1.112	55,0	9,7		0	7	2	1.650
2	026017	CIMADOLMO	TV	1.791,09	3.334	16,8	25	24	71,1	506	16,3	6,1	1	0		1	950
3	026019	CODOGNE'	TV	2.174,55	5.077	21,1	30	24	402,5	1.815	71,3	7,8		0	5	1	250
4	026028	FONTANELLE	TV	3.538,63	5.500	8,5	14	9	329,0	1.505	84,2	12,7		400	2	3	2.100
5	026031	GAIARINE	TV	2.859,19	6.191	16,2	25	19	491,1	2.237	80,7	11,9		0	4		
6	026034	GORGO AL MONTICANO	TV	2.707,52	4.023	5,4	12	5	302,5	1.337	71,9	10,3		300	2	1	1.050
7	026037	MANSUE'	TV	2.708,89	4.143	7,0	14	8	313,5	1.251	62,8	14,7		0	2		
8	026049	MOTTA DI LIVENZA	TV	3.778,73	9.691	10,5	22	12	803,2	3.032	106,7	32,6		500	9	4	4.720
9	026051	ODERZO	TV	4.232,62	17.349				1.395,7	6.115	167,0	67,0		1500	20	3	32.900
10	026052	ORMELLE	TV	1.880,34	4.071	10,4	18	11	48,7	291	26,1	6,1	12	0	1		
11	026058	PONTE DI PIAVE	TV	3.272,23	7.182	8,3	10	9	476,1	2.041	70,3	22,1		400	12	1	14.000
12	026060	PORTOBUFFOLE'	TV	497,77	739	10,3	17	11	65,1	295	13,4	8,7		0			
13	026070	SALGAREDA	TV	2.731,15	5.585	11,9	14	13	493,3	2.275	94,3	19,9		250	6	3	1.950
14	026074	SAN POLO DI PIAVE	TV	2.096,82	4.541	12,4	22	13	49,0	313	13,9	6,3	7	0			
15	026088	VAZZOLA	TV	2.611,76	6.425	15,1	22	17	359,6	1.685	69,9	5,2		0	3	1	4.000
		Totale		38.875	86.968				5.858	25.810	1.004	241	20	3.350	73	20	63.570

Tabella 9: Elementi caratteristici area di gestione n°7



La determinazione dei tempi di percorrenza tra i diversi centri è stato oggetto di uno studio specifico mediante tecniche di tipo trasportistico.

Le informazioni fornite sui percorsi tra i diversi comuni dell'area di studio sono output di un software di macrosimulazione che permette di stimare i flussi di traffico su ogni arco della rete in funzione della domanda e dell'offerta.

La domanda è rappresentata dalla matrice Origine /Destinazione attuale (2002) costruita su un'ampia base dati di interviste, indagini origine/destinazione e conteggi.

L'offerta è costituita da un grafo che rappresenta la rete stradale dell'intero Veneto con in più alcuni assi stradali esterni alla regione.

Gli archi di cui è composto rappresentano tutta la rete autostradale, le strade statali, la gran parte delle strade provinciali e le più importanti strade comunali.

La simulazione del traffico utilizza una procedura di equilibrio con processi iterativi fino a raggiungere la convergenza.

L'assegnazione dei flussi alla rete considera i costi generalizzati dei diversi percorsi come somma di più elementi: costi di trazione proporzionali alla distanza percorsa, costi legati al tempo di percorrenza, eventuali pedaggi.

Per ogni coppia OD, e poiché la zonizzazione adottata è quella comunale, per ogni coppia di comuni è quindi possibile conoscere tutti i possibili percorsi, la lunghezza di questi, e il tempo di percorrenza a rete carica ovvero a rete scarica.



I criteri fissati per la gestione dell'utenza (uno sportello in tutti i Comuni con almeno 15.000 abitanti; percorrenza non superiore ai 20 km) impone una presenza di un numero adeguato di sportelli o punti utenza nel territorio.

La tabella seguente presenta la dotazione di sportelli prevista per ciascuna area territoriale basata sulle dimensioni territoriali e sulle caratteristiche antropiche di ciascuna area.

Area di gestione	Sede	Superficie (Km ²)	Totale Popolazione presente	N° utenti	Punti utenza n°
1	Castello di Godego	24.399	87.815	31.845	2
2	Montebelluna	90.271	231.290	86.937	3
3	Treviso	22.968	147.882	43.793	3
4	Conegliano	41.307	146.295	50.181	2
5	Roncade	27.527	79.991	32.250	1
6	San Donà di Piave	56.388	189.518	51.485	3
7	Oderzo	38.875	86.968	25.810	1
	Totale	301.734	969.759	322.301	15

Tabella 10: Punti utenza

L'accesso agli sportelli da parte dell'utenza dovrà consentire l'effettuazione di tutte le pratiche relative al servizio idrico integrato quali: gestione contratti, gestione reclami, informazioni, gestione nuovi allacci, gestione interventi manutentivi (in coordinamento con le altre funzioni).

10.7 ORGANICO DI GESTIONE

Per il dimensionamento dell'organico si è fatto riferimento in prima analisi alle strutture gestionali attualmente impegnate nel Servizio Idrico considerate le caratteristiche di strutture industriali ancorché disomogenee per dimensioni. E' stato inoltre stimato il personale, attualmente in carico ai Comuni con gestione in economia e che transiteranno potenzialmente verso i gestori salvaguardati, rapportando ove disponibile il costo complessivo dichiarato con il valore di costo medio unitario per persona; in altri casi valutando il personale medio impegnato in base a indici medi riferiti alle grandezze significative delle infrastrutture da gestire.



Non si prevede un'evoluzione nel primo periodo di gestione di 3 anni corrispondente al periodo di salvaguardia con variazioni significative rispetto al primo anno di gestione. Si è pertanto assunta una dotazione di organico iniziale corrispondente alla somma complessiva di personale impiegato dai vari gestori comprensivo della quota derivante dai Comuni in economia.

A partire da tali vincoli iniziali il dimensionamento dell'organico a regime è stato fatto confrontando realtà gestionali similari a quella in esame in altri ATO verificando poi la compatibilità del dimensionamento con le esigenze minime del fabbisogno tecnico per la gestione sulla base delle necessarie attività in campo in relazione alla consistenza delle reti e impianti da gestire.

La dimensione territoriale del sistema gioca un ruolo importante nel poter prevedere una forte economia di scala per l'organigramma di gestione.

In relazione al processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture (modernizzazione, telecontrollo, telecomando spinto, centralizzazione dei servizi, ecc.) conseguente l'attuazione del programma degli interventi si prevede una graduale riduzione del personale attualmente impiegato. In particolare si ipotizza un funzionamento completamente automatizzato di tutti gli impianti di acquedotto quali captazioni, pozzi, sorgenti, sollevamenti, trattamenti, impianti di adduzione e di distribuzione, di disinfezione e sterilizzazione, e di tutti gli impianti di fognatura quali sollevamenti e organi di regolazione in rete.

Si prevede inoltre l'esternalizzazione spinta (già in parte attuata dai principali gestori esistenti) di tutti i lavori relativi alla manutenzione ordinaria nonché di quella straordinaria sulle reti e sugli impianti compreso la realizzazione/rifacimento degli allacciamenti d'utenza.

Posta una configurazione di progetto a regime con un unico gestore, ipotizzando di non aumentare i servizi già esternalizzati, si assume che tale riduzione di organico possa avvenire mediante il mancato reintegro di una parte del personale (circa 30%) che nel corso dei primi 25 anni circa di gestione verrà posto in naturale quiescenza.



Il maggior numero di personale inizialmente disponibile rispetto alle condizioni di regime trova giustificazione nel fatto che la riorganizzazione del servizio dovrà avvenire attraverso un processo di riqualificazione e ottimizzazione delle risorse umane coordinato agli interventi di Piano d'ambito.

L'impostazione trova conferma dal confronto con studi analoghi di Piani d'Ambito compiuti su altri ATO.

L'andamento dell'organico previsto durante il periodo di 30 anni di gestione è evidenziato nella

Tabella 11.



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

PROSPETTO COSTO PERSONALE				
Riduzione personale per incremento efficienza		1,5% dall'anno 4 al 24		
N° Anno	Anno	Personale impiegato n°	Costo medio personale €	Costo complessivo personale 10 ³ €
0	2003	438	38.200	16.732
1	2004	438	38.200	16.732
2	2005	438	38.200	16.732
3	2006	438	38.200	16.732
4	2007	431	38.200	16.464
5	2008	424	38.200	16.197
6	2009	417	38.200	15.929
7	2010	410	38.200	15.662
8	2011	403	38.200	15.395
9	2012	396	38.200	15.127
10	2013	390	38.200	14.898
11	2014	384	38.200	14.669
12	2015	378	38.200	14.440
13	2016	372	38.200	14.210
14	2017	366	38.200	13.981
15	2018	360	38.200	13.752
16	2019	354	38.200	13.523
17	2020	348	38.200	13.294
18	2021	342	38.200	13.064
19	2022	336	38.200	12.835
20	2023	330	38.200	12.606
21	2024	325	38.200	12.415
22	2025	320	38.200	12.224
23	2026	315	38.200	12.033
24	2027	310	38.200	11.842
25	2028	310	38.200	11.842
26	2029	310	38.200	11.842
27	2030	310	38.200	11.842
28	2031	310	38.200	11.842
29	2032	310	38.200	11.842
30	2033	310	38.200	11.842

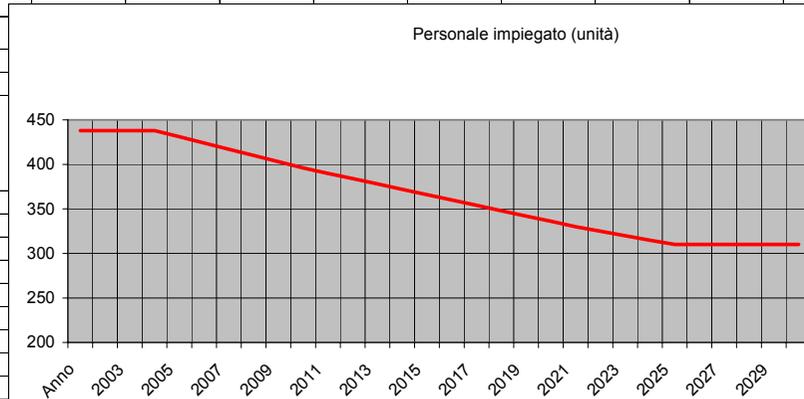


Tabella 11: Prospetto personale impiegato e relativo costo (Gestore Unico)



Il valore iniziale del costo unitario è stato assunto pari a 38.200 euro corrispondente al dato dichiarato dai gestori esistenti e considerato in linea con i valori medi dei contratti di settore.

In definitiva si assumerà una diminuzione progressiva dell'organico sui primi 25 anni per un valore complessivo del 30% circa.

L'organico complessivo a regime è quindi valutato in 310 unità.

Con riferimento ai servizi esterni si prevede di aumentarne il grado di esternalizzazione, rivedendo la tipologia delle lavorazioni sino ad ora coperte tramite appalti esterni, in funzione di criteri già espressi tendenti a non affidare ad altri mansioni eccessivamente coinvolgenti l'affidabilità e la qualità in genere dei prodotti, e privilegiando quelle scarsamente, o meglio, per nulla influenti su questi.

Sarà, inoltre, necessario portare avanti con urgenza un'importante riorganizzazione e razionalizzazione a livello di ATO con appalti unificati che avrà come effetto una sensibile economia dei costi operativi di gestione.

Nell'ipotesi alternativa, peraltro prospettata dall'AATO come la più probabile, di addivenire ad una configurazione di progetto a regime con due gestori sull'intero Ambito, fatte le stesse assunzioni del caso ad un unico gestore, si deve prevedere una riduzione di organico meno significativa. Questo in ragione del fatto che le funzioni previste come centralizzate (amministrative, commerciali, tecniche) devono essere raddoppiate potendo invece lasciare immutato il numero di persone dedicate all'esercizio e alla gestione legata al territorio.

Anche in questo caso la riduzione potrà avvenire mediante il mancato reintegro di una parte del personale (circa 24%) che nel corso dei primi 25 anni circa di gestione verrà posto in naturale quiescenza.

L'andamento dell'organico previsto durante il periodo di 30 anni di gestione è evidenziato nella Tabella 12.



PROSPETTO COSTO PERSONALE				
Riduzione personale per incremento efficienza		1,16% dall'anno 4 al 24		
N° Anno	Anno	Personale impiegato n°	Costo medio personale €	Costo complessivo personale 10 ³ €
0	2003	438	38.200	16.732
1	2004	438	38.200	16.732
2	2005	438	38.200	16.732
3	2006	438	38.200	16.732
4	2007	432	38.200	16.502
5	2008	426	38.200	16.273
6	2009	421	38.200	16.082
7	2010	416	38.200	15.891
8	2011	411	38.200	15.700
9	2012	406	38.200	15.509
10	2013	401	38.200	15.318
11	2014	396	38.200	15.127
12	2015	391	38.200	14.936
13	2016	386	38.200	14.745
14	2017	381	38.200	14.554
15	2018	376	38.200	14.363
16	2019	371	38.200	14.172
17	2020	366	38.200	13.981
18	2021	361	38.200	13.790
19	2022	356	38.200	13.599
20	2023	351	38.200	13.408
21	2024	346	38.200	13.217
22	2025	341	38.200	13.026
23	2026	337	38.200	12.873
24	2027	333	38.200	12.721
25	2028	333	38.200	12.721
26	2029	333	38.200	12.721
27	2030	333	38.200	12.721
28	2031	333	38.200	12.721
29	2032	333	38.200	12.721
30	2033	333	38.200	12.721

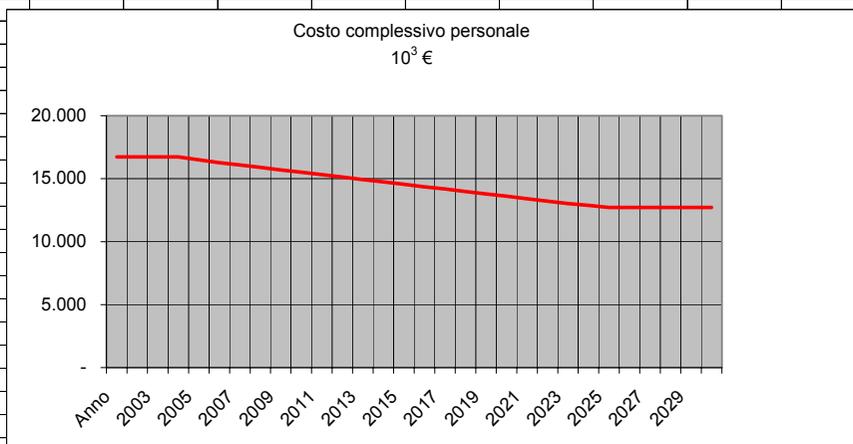
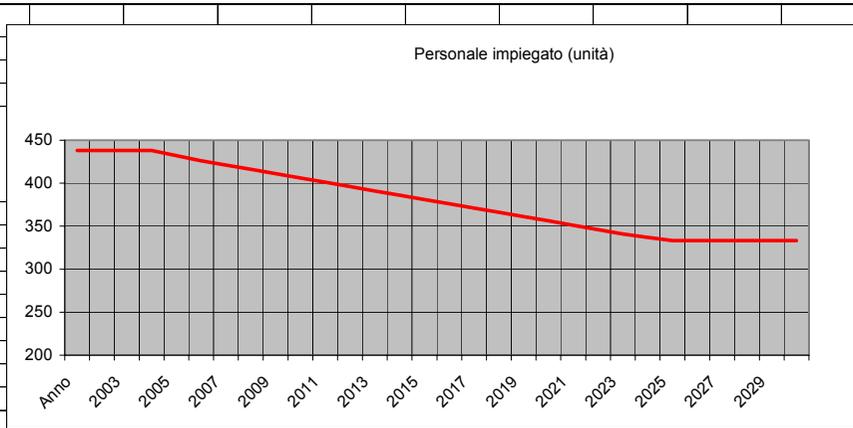


Tabella 12 Prospetto personale impiegato e relativo costo (n° 2 Gestori)



In definitiva si assumerà una diminuzione progressiva dell'organico sui primi 25 anni per un valore complessivo del 24% circa.

L'organico complessivo a regime è quindi valutato in 333 unità.

10.8 COSTI DI GESTIONE

10.8.1 Premessa

L'analisi dei costi di gestione è volta alla determinazione dei costi di progetto che il futuro Ente di gestione dovrà sopportare per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel rispetto dei livelli di servizio imposti dalla normativa vigente e degli obiettivi di Piano d'Ambito.

La stima viene formulata considerando un periodo di riferimento temporale pari alla durata della gestione assunta dal PdA ossia 30 anni.

Nella determinazione dei costi sono state considerate tutte le voci significative che vanno a comporre un bilancio di gestione tenendo conto delle economie di scala conseguibili da una gestione a regime, a carattere industriale e rapportata alle dimensioni dell'Ambito.

L'analisi è di tipo analitico in funzione dei parametri dimensionali (volume erogato, n° utenti, estensioni reti, ecc) significativi del servizio.

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 del Metodo Normalizzato (D.M. 01.08.1996) sono stati considerate le seguenti categorie principali di costo: spese per acquisti, spese per servizi, spese per il personale, oneri diversi di gestione.

Va infine ricordato che il Metodo prevede un processo di revisione periodica, con frequenza triennale, degli effettivi costi di gestione sostenuti dal gestore e certificati dai bilanci, in base al quale correggere le eventuali previsioni assunte in sede di progetto di Piano per il successivo periodo di gestione. Pertanto, le eventuali approssimazioni commesse in fase di prima stima dei costi di progetto vengono così ad essere corrette mediante l'aggiornamento tariffario periodico.



10.8.2 Spese per acquisti

Le spese per acquisti si riferiscono alle spese per l'acquisto di energia elettrica, dei reagenti chimici necessari per la potabilizzazione e per la depurazione delle acque, alle spese per le analisi chimiche sulle acque potabili e di trattamento, all'acquisto di carburante, lubrificanti e materiale di consumo vario.

Non sono previsti costi per l'acquisto d'acqua potabile all'esterno dei confini dell'ATO. Eventuali scambi idrici con gli ATO confinanti possono configurarsi come situazioni non prevedibili, di emergenza e a carattere transitorio.

10.8.2.1 ENERGIA ELETTRICA

I costi per l'acquisto di energia elettrica discendono dalla ricognizione. Sono stati considerati i recuperi conseguenti la diminuzione di volume immesso in condotta a seguito degli interventi mirati alla riduzione delle perdite d'acqua in rete, alla ottimizzazione dei contratti di fornitura da parte degli Enti Fornitori e al miglioramento di efficienza conseguibile dal processo di ottimizzazione degli impianti (aumento rendimenti, impianti di telecontrollo, inserimento pompe a velocità variabile).

I costi sono stati altresì incrementati per tener conto degli effetti, in termini di dismissione di taluni impianti e/o attivazione di nuovi, conseguenti la realizzazione degli interventi di progetto come da programma investimenti.

L'incremento medio annuo è risultato pari a circa l'1% .

10.8.2.2 REAGENTI CHIMICI

I costi relativi all'acquisto dei reagenti chimici necessari alla potabilizzazione dell'acqua prima dell'immissione in condotta sono stati valutati sulla base di indici medi di incidenza in funzione del volume erogato.

L'incidenza di tale voce è stata assunta pari a 5 €/1000 m³ di acqua immessa in condotta.

Rientrano nella voce i costi relativi all'acquisto dei reagenti chimici necessari alla conduzione degli impianti di depurazione. I reagenti chimici normalmente utilizzati sono:

⇒ Ipoclorito di sodio in Clorazione ;



- ⇒ Polielettrolita in Disidratazione Fanghi ;
- ⇒ Coagulante nel trattamento Chimico-fisico.

In linea generale, il costo dei reattivi in funzione del tipo di trattamento oscilla tra 0.3 e 1.2 €/a.e.. Il valore tendenziale assunto nelle previsioni di piano, in considerazione delle tipologie di impianti presenti nell'Ambito, risulta pari a 0.7 €/a.e.

10.8.2.3 ANALISI CHIMICHE

I costi relativi alle analisi chimiche di laboratorio per l'accertamento qualitativo delle acque destinate all'uso potabile e reflue in rispondenza alle prescrizioni di legge, al netto del costo del personale impiegato nei laboratori è stato valutato in base a indici di incidenza medi di costo rapportati al volume di acqua immessa in condotta. L'incidenza di tale voce è assunta pari a 6 €/1000 m³ di acqua.

10.8.2.4 ACQUISTO DI MATERIALI

Il costo per l'acquisto di materiali vari include le spese per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e materiali di consumo. L'incidenza media di questa voce rapportata al numero di utenti è stata assunta pari a 6 €/ut sulla base di confronti con realtà simili.

10.8.3 Spese per servizi

Le spese per servizi si riferiscono alle spese per godimento di beni terzi, ai servizi vari, ai servizi esternalizzati, alle spese per lo smaltimento dei fanghi nonché alle spese per la manutenzione ordinaria.

10.8.3.1 SPESE PER GODIMENTO DI BENI TERZI

Sono comprese nella voce spese per godimento di beni terzi i costi per l'affitto dei locali e per i noleggi. L'incidenza media di questa voce può essere rapportata al numero di dipendenti in carico all'Ente Gestore con un valore pari a 500 €/dip.

10.8.3.2 SPESE PER SERVIZI VARI

Vengono incluse in questa voce le spese per servizi di pubblicità, promozione, postali e telefonici, pulizia e vigilanza, assicurazioni, servizi per il personale, ecc..



Complessivamente viene valutata l'incidenza di tale voce in 3.5 €/utente sulla base di confronti con realtà gestionali similari.

Rientrano in questa voce anche le spese per i servizi esternalizzati relativi alle attività che si ritiene non essenziali alla produzione del servizio quali le operazioni di lettura, bollettazione ed esazione, ed in generale di tutte le attività non strettamente significative ai fini dei livelli di servizio che devono essere offerti dal Gestore.

Si assume complessivamente l'incidenza di tale voce rapportata al numero di utenti in 9 €/utente.

10.8.3.3 SPESE PER SMALTIMENTO FANGHI

Per la valutazione dei costi di smaltimento fanghi, è stata assunta una produzione specifica media di fango di 65 g/a.e.xd, che può essere sufficientemente rappresentativa, con un margine di errore limitato, delle varie configurazioni di processo adottate presso gli impianti esaminati, con stabilizzazione fanghi sia aerobica che anaerobica.

Il ciclo della linea fanghi presente nei vari impianti riveste una sensibile importanza, in relazione al differente grado di secco ottenibile per disidratazione, in funzione del tipo di digestione dei fanghi praticata.

Confrontando le caratteristiche degli impianti presenti all'interno dell'ATO, si è assunto un valore medio di grado di secco del fango inviato allo smaltimento pari a quello di un fango digerito aerobicamente ossia del 20%.

In base alle suddette considerazioni, sono stati assunti i seguenti costi specifici :

Volume specifico fango disidratato: $0,325 \text{ l/a.e.x g} = 118 \text{ l/a.e.xanno}$,

cui corrisponde un costo specifico di 6,1 €/a.e.xanno, assunto un costo unitario di smaltimento di 52 Euro/t di fango tal quale.

10.8.3.4 SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA

Le spese per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture in carico al Gestore costituiscono una dei principali voci di spesa dell'esercizio e certamente una delle più critiche nella pianificazione tariffaria in quanto di difficile quantificazione.



E' necessario che l'Autorità d'Ambito richieda al Gestore un piano dettagliato di manutenzione per il mantenimento del grado di efficienza delle infrastrutture al fine di evitare il rischio di un possibile deterioramento per effetto del mancato intervento.

Il costo necessario per coprire gli interventi di manutenzione ordinaria, programmata ed i ripristini sulle reti ed impianti è stato rapportato al valore complessivo a nuovo delle infrastrutture preposte alla gestione come risultante dalla valutazione tecnico patrimoniale.

L'incidenza media del costo di manutenzione è stato assunto pari allo 0.35 % del valore complessivo a nuovo delle immobilizzazioni aggiornato dell'entità degli investimenti previsti annualmente dal Piano.

10.8.4 Spese per il personale

La spesa per il personale è stata desunta dal modello gestionale precedentemente esposto. I costi comprendono le retribuzioni lorde, gli oneri sociali e l'accantonamento TFR.

10.8.5 Oneri diversi

Rientrano tra gli oneri diversi i canoni di utilizzo dell'acqua pubblica, il canone di concessione del servizio idrico integrato, gli oneri per le aree di salvaguardia nonché i mutui in essere contratti dai comuni.

Gli oneri per i canoni di utilizzo dell'acqua pubblica sono stati assunti pari al dato fornito dalla ricognizione.

Il canone di concessione del servizio idrico integrato corrisponde ai costi annui relativi alle spese varie di funzionamento dell'Autorità d'Ambito nonché al ristoro verso i Comuni in ragione degli investimenti pregressi, relativi ad un periodo di circa 10 anni, effettivamente finanziato da ciascuna realtà comunale.

La quota complessiva di ristoro, in accordo con l'AATO, è stata assunta pari a 10 milioni di euro/anno.



Come oneri per le aree di salvaguardia, in assenza di una precisa quantificazione risultante dagli studi specifici sulle fonti di attingimento, è stato assunto un importo annuo pari a 1 milione di euro.

E' stato infine quantificato l'importo degli oneri dovuti ai mutui in essere contratti dai comuni per opere inerenti il S.I.I. nella loro progressione temporale e considerati a carico del futuro Gestore. In accordo con l'AATO si è ritenuto di mantenere, ai fini del calcolo tariffario, gli importi dei mutui come risultanti dalla ricognizione rinunciando, in questa fase, ad ipotizzare la rinegoziazione dei mutui verso un unico mutuo al tasso più conveniente attualmente praticato dagli Istituti di Credito.

Il valore complessivo dei mutui è stato stimato sulla base dei dati disponibili al momento della redazione del PdA e relativi ad una quota parziale dei Comuni appartenenti all'ATO, operando una proporzione in funzione della popolazione.

10.8.6 Riepilogo dei costi di gestione

Nella tabella di pagina seguente è riportato l'andamento dei costi di gestione in euro di progetto nei 30 anni di gestione del servizio idrico integrato.



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A ACQUISTI	11.743.611	11.686.763	11.616.099	11.548.563	11.484.043	11.601.817	11.720.078	11.838.830	11.958.080	12.077.834
B SERVIZI	16.910.086	17.148.645	17.423.458	17.697.057	17.972.469	18.250.219	18.542.997	18.837.663	19.134.244	19.432.766
C PERSONALE	16.731.600	16.731.600	16.731.600	16.502.400	16.273.200	16.082.200	15.891.200	15.700.200	15.509.200	15.318.200
D ONERI DIVERSI	22.083.301	21.195.493	20.846.503	20.325.185	20.017.007	19.395.300	18.826.762	18.548.887	18.259.595	18.062.486
Totale	67.468.598	66.762.501	66.617.659	66.073.206	65.746.720	65.329.536	64.981.037	64.925.580	64.861.119	64.891.286

	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A ACQUISTI	12.198.097	12.318.875	12.440.175	12.562.002	12.684.363	12.807.264	12.930.711	13.054.711	13.179.270	13.304.395
B SERVIZI	19.733.257	20.035.743	20.340.252	20.605.255	20.872.337	21.141.528	21.412.858	21.686.354	21.963.990	22.243.854
C PERSONALE	15.127.200	14.936.200	14.745.200	14.554.200	14.363.200	14.172.200	13.981.200	13.790.200	13.599.200	13.408.200
D ONERI DIVERSI	17.385.661	16.986.648	14.877.380	14.467.053	13.919.406	13.114.320	12.749.552	12.589.060	12.473.438	12.296.668
Totale	64.444.214	64.277.465	62.403.006	62.188.509	61.839.306	61.235.312	61.074.320	61.120.325	61.215.899	61.253.118



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

ANNO	21 2024	22 2025	23 2026	24 2027	25 2028	26 2029	27 2030	28 2031	29 2032	30 2033
A ACQUISTI	13.430.093	13.556.369	13.683.232	13.810.687	13.938.742	14.067.405	14.196.681	14.326.579	14.457.105	14.588.267
B SERVIZI	22.525.978	22.810.392	23.097.629	23.387.220	23.647.836	23.910.873	24.141.875	24.375.365	24.611.379	24.849.951
C PERSONALE	13.217.200	13.026.200	12.873.400	12.720.600	12.720.600	12.720.600	12.720.600	12.720.600	12.720.600	12.720.600
D ONERI DIVERSI	12.090.133	12.090.133	12.090.133	12.090.133	12.090.133	12.090.133	12.090.133	12.035.487	12.035.487	12.035.487
Totale	61.263.403	61.483.094	61.744.393	62.008.640	62.397.311	62.789.010	63.149.288	63.458.030	63.824.570	64.194.305

Tabella 13 - Costi di gestione di progetto (€)



10.9 RICAVI DI GESTIONE

Sono presi in considerazione solo i ricavi da servizio idrico integrato valutati in base ai volumi d'acqua venduta alla tariffa determinata dal Piano.

Non sono pertanto presi in considerazione altri ricavi potenziali del gestore legati alla *posizione* in quanto soggetti al libero mercato.

10.9.1 *Analisi di evoluzione del volume venduto*

Sulla base delle considerazioni precedentemente espresse nel capitolo sull'evoluzione futura degli standard di consumo si ritiene che la dinamica del volume venduto possa essere significativamente correlata alla progressiva copertura del fabbisogno idropotabile e quindi all'estensione del servizio di distribuzione alla frazione di popolazione attualmente ancora sprovvista. Si ritiene infatti che l'effetto delle componenti di variazione relative alle dotazioni, alla popolazione e alla contrazione dei consumi per effetto della crescita della tariffa possa essere complessivamente trascurato.

L'aumento del volume erogato è quindi correlato agli investimenti e, nell'ipotesi di conseguire la copertura integrale della domanda idrica nell'arco di un periodo temporale prossimo a quello della gestione, corrisponde allo sviluppo indicato nella tabella seguente.

In considerazione delle disposizioni relative al superamento del minimo impegnato per uso domestico (Deliberazione CIPE 4 aprile 2001, n. 52) il volume fatturato è posto pari al volume venduto a partire dal 2006.

Anno	Percentuale di popolazione servita	Popolazione servita totale	Volume erogato Ve m ³ *10 ³	Volume d'acqua fatturato Vf m ³ *10 ³
2004	76%	735.558	78.962	79.773
2005	77%	745.255	79.751	80.372
2006	78%	754.953	80.549	80.971
2007	79%	764.651	81.354	81.569
2008	80%	774.348	82.168	82.168
2009	81%	784.046	82.990	82.990
2010	82%	793.743	83.820	83.820
2011	83%	803.441	84.658	84.658



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito - Modello gestionale ed organizzativo

Anno	Percentuale di popolazione servita	Popolazione servita totale	Volume erogato Ve m ³ *10 ³	Volume d'acqua fatturato Vf m ³ *10 ³
2012	84%	813.139	85.504	85.504
2013	85%	822.836	86.359	86.359
2014	86%	832.534	87.223	87.223
2015	87%	842.231	88.095	88.095
2016	88%	851.929	88.976	88.976
2017	89%	861.627	89.866	89.866
2018	90%	871.324	90.765	90.765
2019	91%	881.022	91.672	91.672
2020	92%	890.719	92.589	92.589
2021	93%	900.417	93.515	93.515
2022	94%	910.115	94.450	94.450
2023	95%	919.812	95.394	95.394
2024	96%	929.510	96.348	96.348
2025	97%	939.207	97.312	97.312
2026	98%	948.905	98.285	98.285
2027	99%	958.602	99.268	99.268
2028	100%	968.300	100.261	100.261
2029	100%	968.300	100.261	100.261
2030	100%	968.300	100.261	100.261
2031	100%	968.300	100.261	100.261
2032	100%	968.300	100.261	100.261
2033	100%	968.300	100.261	100.261

Tabella 14 - Sviluppo volume erogato